

**Zeitschrift:** Bollettino della Società ticinese di scienze naturali  
**Herausgeber:** Società ticinese di scienze naturali  
**Band:** 49 (1954)  
  
**Rubrik:** Recensioni e notizie

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Recensioni diverse

**ERNST FURRER:** *Botanische Skizze von Pizzo Corombe* (Columbe) einem Dolomitberg im Nordtessin - E. Rübel und W. Lüdi, Bericht über das Geobotanische Forschungsinstitut Rübel in Zürich für das Jahr 1953. - Zürich 1953, pag. 53 - 72.

E' uno studio botanico assai accurato di un'altura che raggiunge i m. 2545 di altezza, e ricorre fra due alte Valli Ticinesi: la val Piora che mette foce nel Ticino e la Valle del Lucomagno che si apre verso Val Blenio. La natura dolomitica della Regione (Pizzo Corombe) si palesa nettamente all'aspetto fantastico della montagna torreggiante, che fa singolare contrasto col margine meridionale del massiccio del Gottardo e le grandi coperture del Ticino. Seguono, con indicazioni bibliografiche, dati climatici, quindi ha inizio la trattazione della Flora. Ad essa parteciparono: Chr. Brugger (Coira) 1861/1863, Jos. Rhiner (Svitto) 1892; nel luglio 1901, percorse il Passo Corombe, il Dr. Robert Keller e poi altri, il Padre P. K. Hager e W. Bernoulli, finchè nel 1910 il ginevrino Chenevard, facendo lo spoglio di tutti questi dati, rilevò che soltanto una quindicina di specie erano state trovate sulla montagna del Corombe. Tutta la regione superiore, da 2350 metri alla vetta, rimaneva da esplorare. Dal 1947, l'autore si assunse il compito della totale esplorazione. La lista delle specie elencate, sale a 136 con la indicazione del grado di frequenza. Di esse raggiungono il culmine massimo, ossia 2545 metri, 22 specie. Poco sotto la vetta, il loro numero sale sensibilmente.

Tipiche, caratteristiche sono le specie calcaree. Se ne contano una cinquantina. Le rimanenti fuggono il calcare o sono indifferenti. Seguono le associazioni botaniche. Sono dieci che si riferiscono a) alla *Vegetazione rupestre*, povera di specie caratteristiche e di costanti, alla *Vegetazione degli ammottamenti detritici*, a quella dei *Tappeti nevosi* che comprendono *Carex nigra*, *Hutschinsia alpina*, *Sagina saginoides*, *Ranunculus alpestris*, *Saxifraga androsacea*, *Taraxacum alpinum*, *Achillea atrata*. b) Il *Salicetum Retusae* che raggiunge al Pizzo Corombe un interessante sviluppo senza contare 11 specie di muschi. c) Il *Salicetum herbaceae* e più povero di specie, costituisce tuttavia, da 2350 metri, importanti tappeti. Si contano circa 5 specie di muschi. Relativamente rara è una associazione ad d) *Alchemilletum pentaphylleae*, sul versante nord con alcune piante calcaree.

Seguono i *Tappeti erbosi* che comprendono a) il *Seslerieto* - *Semperviretum* sulle pendici soleggiate che salgono fino a 2500 metri. Sono specie costanti: *Gentiana verna*, *Bartsia alpina*. In totale furono elencate, in questa associazione, 66 specie. Il *Festucetum violaceae* con le nuove, *Festuca violacea*, *Poa alpina*, *Carex atrata*, *Lyodia serotina*, *Sempervivum montanum* e 6 altre. b) Il *Caricetum firmae* diffuso e frequente. Si presenta di rado compatto. *Dryas octopetala* è spesso com-

pagna. Ricorre fra 2400 e 2240 metri. Oltre le 21 specie indicate nella tabella, cita l'Autore, *Lycopodium selago* e *Loiseleuria procumbens* e *Vaccinium uliginosum*. Il c) *Caricetum curvulae* si trova talora, sebbene in scarsa quantità, sulla roccia dolomitica. Le due liste della tabella 9 ricorrono sulla dolomite ad occidente, sotto il Passo Corombe a 2350 metri. Quasi nella identica località, cresce *Elyna myosuroides*, ma in maggiore copia della specie che precede ed in posti battuti dal vento. Spesso si presentano nell'*Elynetum*: *Saxifraga oppositifolia*, *Campanula Scheuchzeri*, *Vaccinium uliginosum*.

Altri ed altri particolari si potrebbero desumere dal ricco e denso testo. Ci basti segnalare che il lavoro riempie una lacuna trovata nella nostra flora e, certamente, se ne varranno coloro che attendono alla sua completa esplorazione.

**J. ANKLIKER : *Loropetalum sinense* Oliv. Chinesische Rimenblume** — Schweiz. Beiträge zur Dendrologie, Heft 4, 1952, pag. 20 - 23.

E' una breve notizia, ma piena di significato, intorno ad un arbusto in fiore trovato dall'autore in un giardino a Minusio di proprietà del signor John. Fritsche, nella seconda metà di aprile. E' la prima volta che una specie simile è trovata nella Svizzera insubrica. Per la costruzione fiorale, si assomiglia al genere *Hamamelis*; se ne distingue tuttavia per il fogliame sempreverde ed il colore bianco - gialliccio dei fiori, i quali si formano alle estremità di 4 - 8 brevi penducoli che conferiscono all'arbusto un aspetto oltremodo leggiadro. Il clima mite della regione insubrica pare sia molto propizio e questa specie che ha raggiunto, in 10 anni, l'altezza di un metro, senza la più leggera copertura invernale. Il *Loropetalum*, secondo dati tolti dalla letteratura, fiorisce anche in febbraio e marzo.

La specie è originaria, al pari di altri arbusti ornamentali, dalla Cina e dall'Himalaja. E' coltivata in Germania, in Inghilterra ed anche sulle rive dei laghi della Svizzera Interna.

La nota è corredata da tre nitide fotografie.

M. Jäggi